


**GIOCHI E SCOMMESSE, LOGICO: “DA ADM AVVISO DI “SFRATTO” AI CONCESSIONARI DELL’ONLINE: PRONTI I RICORSI”
(AGIMEG – 01/10/2020)**

Concessionari del gioco e scommesse online sul piede di guerra: dall’Ufficio gioco a distanza dell’Agenzia dei Monopoli e delle Dogane sono arrivate le prime comunicazioni con le quali si ricorda alle aziende la scadenza delle loro “convenzioni di concessione” e si dispone quindi “l’interruzione della raccolta di gioco, dal giorno successivo a quello della scadenza”. “Questa iniziativa, che è destinata a coinvolgere una trentina di operatori nel giro di pochi mesi, si pone in totale contraddizione rispetto alla volontà del Governo che, dopo aver prorogato i termini in cui indire una nuova gara per il rinnovo delle concessioni entro 30 giugno 2021, ha previsto un emendamento al Decreto-Agosto, attualmente in discussione, che prevede proprio la proroga onerosa delle concessioni. Ma soprattutto espone lo Stato ad una serie di inevitabili contenziosi dall’esito quanto mai scontato”. E’ quanto sottolinea in una nota ufficiale l’associazione Logico (Lega Operatori di Gioco su Canale Online). “L’invio delle comunicazioni apre molti interrogativi sulle reali intenzioni dello Stato verso il gioco legale: oggi ci chiediamo se la volontà non sia quella di ridurre ai minimi termini il gioco legale. Siamo pronti – prosegue Logico – a dare battaglia e ad aiutare i nostri associati in termini di consulenza e assistenza legale. Tantomeno si sentiva bisogno di avvisi di “sfratto” che comporteranno una serie di contenziosi molto onerosi per lo Stato e per le imprese, una perdita di gettito erariale e metteranno a rischio posti di lavoro. All’utilizzo della proroga si è fatto spesso ricorso in passato: un esempio recente con la legge di stabilità del 2016 che ha rinviato la scadenza delle concessioni assegnate con il bando indetto nel 2007. Quella stessa legge in realtà era andata anche oltre: indicando la nuova procedura di gara aveva realizzato un «allineamento temporale di tutte le concessioni del gioco a distanza» sino al 31 dicembre 2022. Sarebbe stato sufficiente



considerare l'allineamento previsto come fissazione di una unica data di scadenza di tutte le vigenti concessioni per il gioco a distanza, a prescindere dalla data della loro assegnazione. Oggi, l'intervento chiarificatore è rimesso alla Giustizia amministrativa", conclude l'associazione di categoria.

**COSA SERVE AL SETTORE DEI GIOCHI? DISTANTE A PRESSGIOCHI:
"STABILITÀ, ANCHE FISCALE E UN TESTO UNICO CHE RISOLVA I
PROBLEMI CON GLI ENTI LOCALI"
(PRESSGIOCHI – 01/10/2020)**

"Essere qui oggi è importante come segnale di ripresa delle attività. Devo fare un ringraziamento alle aziende che sono presenti".

Lo ha dichiarato a PressGiochi Domenico Distante, Presidente di Sapar in occasione della manifestazione Enada che si sta tenendo in questi giorni a Rimini, alla sua 32ima edizione.

"Per quanto riguarda le concessioni – dichiara – dovrebbe esserci un rinvio di due anni ma quello che serve alle aziende è un po' di stabilità anche fiscale. Che non ci siano aumenti di preu sconsiderati come è accaduto negli anni passati. Serve un po' di pace fiscale. Ricordiamo che abbiamo cambiato due volte il parco macchine. Altro nodo da sciogliere è quello legato alla questione territoriale oltre alla necessità di un testo unico per il nostro settore, un testo che era atteso in seguito al decreto dignità, ma poi è rimasto sulla carta senza realizzare nulla. Queste carenze normative portano continuamente le amministrazioni comunali a fare ordinanze sindacali che limitano gli orari delle attività e introducono limiti distanziometrici. Si vive sempre nell'incertezza normativa che si ripercuote all'interno delle nostre aziende, con i dipendenti, su tutto l'indotto.

Il direttore ADM Marcello Minenna è entrato a gamba tesa sui temi del settore gioco con la volontà di salvaguardare tutta la filiera del gioco lecito perché dobbiamo salvaguardare le piccole e medie imprese, quelle imprese che hanno dato tanto al settore. Bisogna rispettare tutta la filiera: esercenti, gestori, concessionari, nell'idea che tutti devono avere un proprio ruolo. Quello che è certo è che se questo ruolo viene messo a rischio tutto il settore deve essere unito a tutela del lavoro fatto in tanti anni su tutto il territorio. Sono certo che l'Amministrazione comprenderà questo e ascolterà tutte le parti in causa.

Per la realizzazione di un testo unico, spero che ADM ci metterà la testa ma anche il cuore, serve la testa ma serve anche il cuore, perché con il cuore si possono risolvere tante cose".

ANTIRICICLAGGIO, UIF: '2020, IN CALO SOS DAI PRESTATORI DI SERVIZI DI GIOCO'

(GIOCONEWS – 01/10/2020)

L'Unità di Informazione Finanziaria pubblica report sulle segnalazioni di operazioni sospette nel primo semestre del 2020, in calo quelle inoltrate dai prestatori di servizi di gioco.


Nel primo semestre del 2020 l'Unità di informazione finanziaria per l'Italia ha ricevuto 53.027 segnalazioni di operazioni sospette, in aumento rispetto a quelle pervenute nel periodo corrispondente del precedente anno (+3,6 per cento) nonostante il prolungato periodo di lockdown e la successiva fase di incertezza legata alla progressiva ripresa delle attività; solo a marzo e maggio si è riscontrata una flessione rispetto ai corrispondenti mesi del 2019.

L'incremento delle segnalazioni è sostanzialmente riconducibile a banche e Poste. La categoria ha registrato un aumento significativo (+15,3 per cento rispetto al primo semestre 2019); in calo, invece, le segnalazioni inoltrate dagli Imel – Istituti di moneta elettronica (da 4.800 del primo semestre del 2019 a 3.370), dai prestatori di servizi di gioco (da 3.100 a 2.287) e dai notai (da 2.340 a 1.569). Di conseguenza l'incidenza del comparto finanziario non bancario si è ridotta dal 24,5 al 21,0 per cento e quella del comparto non finanziario dal 12,1 all'8,4 per cento.

La crescita complessiva del semestre è determinata dalle segnalazioni di riciclaggio, in aumento rispetto al primo semestre del precedente anno (+4,7 per cento), che hanno più che compensato le minori segnalazioni relative al finanziamento del terrorismo (da 395 unità a 250) e l'ulteriore riduzione di quelle relative alla voluntary disclosure (da 516 a 210). L'incremento delle segnalazioni è sostanzialmente riconducibile a banche e Poste.

Sotto il profilo della ripartizione territoriale si osserva l'incremento delle segnalazioni relative a operazioni effettuate nel Lazio (da 4.905 del primo semestre 2019 a 6.759 di quello in esame), in Campania (da 6.455 a 7.078), in Puglia (da 3.017 a 3.292) e in Calabria (da 1.365 a 1.608), mentre registrano una contenuta diminuzione quelle relative alla Lombardia (da 9.980 a 9.235) probabilmente per effetto della più grave situazione che ha colpito la regione.

Nel periodo considerato l'Unità ha complessivamente analizzato e trasmesso agli organi investigativi 53.186 segnalazioni. Nello stesso arco di tempo ha adottato 22 provvedimenti di sospensione di operazioni sospette per un valore di complessivi 2,6 milioni di euro. Nel semestre dalle Segnalazioni antiriciclaggio aggregate (Sara) è emersa una diminuzione dell'operatività complessiva sia in termini di importo (-7,9 per cento) sia di numero delle operazioni (-9,7



percento). Tale diminuzione appare da ricondurre all’impatto dell’emergenza sanitaria; i settori che hanno mostrato la flessione più marcata sono quelli del “Commercio” (-17,0 percento) e delle “Famiglie produttrici” (-14,6 percento).

La quantità di oro oggetto di scambio ha subito una decisa frenata nel corso del semestre (- 29,1 per cento); in termini di valore la riduzione è stata del 20,8 percento a causa dell’aumento del prezzo. L’Unità ha avviato 7 procedimenti per omessa Sos e ha condotto l’istruttoria relativamente a 7 contestazioni di violazioni della normativa in materia di oro elevate da altre Autorità.

Nel semestre la collaborazione con l’Autorità giudiziaria è notevolmente aumentata rispetto al periodo corrispondente del precedente anno (+60,9 percento).

Le richieste di informazioni a Fiu estere, in progressivo aumento, sono state nel complesso 623.

Le Autorità internazionali e nazionali hanno in più occasioni richiamato le minacce criminali emergenti legate alla pandemia da Covid-19 e la necessità di una crescente attenzione e collaborazione da parte di tutti i soggetti interessati. La Uuf ha pubblicato il 16 aprile una comunicazione per la prevenzione dei fenomeni di criminalità finanziaria connessi con l’emergenza da Covid-19 invitando i destinatari degli obblighi antiriciclaggio a prestare attenzione ad alcuni contesti a rischio ed elementi sintomatici di possibili operatività illecite.

NOVOMATIC ITALIA, HBG GAMING E CIRSA ADERISCONO ALL’ASSOCIAZIONE ITALIANA ESERCENTI GIOCHI PUBBLICI (JAMMA – 01/10/2020)

Novomatic Italia, HBG Gaming e Cirsa aderiscono a EGP.

L’Associazione Italiana Esercenti Giochi Pubblici, organismo che rappresenta direttamente decine di sale specializzate nell’offerta di giochi pubblici (Bingo, Videolotteries, AWP e Scommesse), ha avviato le proprie attività nelle scorse settimane, aderendo a FIPE-Confcommercio.

L’Associazione nasce dall’esperienza di collaborazione in FIPE tra alcuni dei principali gruppi del retail gaming italiano, che ha dato vita con i sindacati nazionali di settore nel 2019 all’Accordo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle Gaming Hall – Sale Bingo e nel 2020 al Protocollo di regolamentazione delle misure di sicurezza COVID-19 per gli stessi esercizi.



Viale Primo Maggio (ang.
Via M. de Petti)
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898741



info@agsi.it



www.agsi.it